

Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di eventi e rassegne da svolgersi nel quadro dell'iniziativa "Altri Natali - anno 2025"

ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	PURTUALLO
Tipologia dell'evento (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di indirizzo 1)	<input type="checkbox"/> Ingresso gratuito <input checked="" type="checkbox"/> Ingresso a pagamento (€ 5,00)
Linea di indirizzo (indicare la Linea di Indirizzo prescelta)	<input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 1 <input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 2 <input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 3 <input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 4 <input checked="" type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 5 <input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 6
Date del primo e dell'ultimo evento (dal 5 dicembre 2025 all'11 gennaio 2026 per le Linee di indirizzo 2-3-4-5-6; per la Linea di indirizzo 1 dall'8 al 30 dicembre 2025)	15/12/2025 o 22/12/2025
Date del primo e dell'ultimo laboratorio (Solo per la Linea di Indirizzo 3)	

Numero bambini coinvolti (Solo per la Linea di Indirizzo 3)	
Municipalità di riferimento (Indicare le Municipalità coinvolte)	
Location degli eventi (indicare capienza max.)	STAZIONE ZOOLOGICA DARWIN-DOHRN – NAPOLI 100 PAX
Location dei laboratori (Solo per la Linea di Indirizzo 3) (indicare capienza max.)	

1) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici.

(massimo 2000 caratteri¹)

A Napoli, il binomio Maggio della Musica – Maggio dei Monumenti prende forma nel lontano 1997, sotto la direzione artistica del pianista Sandro De Palma. Si consolida felicemente, in seguito, sotto gli auspici del Polo Museale Napoletano e con il sostegno della assidua presenza di un pubblico competente e, col tempo, sempre più numeroso e fidelizzato. Abbonati, soci e spettatori di singola serata premiano, da un quarto di secolo, la proposta del "Maggio della Musica", distribuita lungo un arco temporale esteso dalla primavera all'autunno inoltrato, articolata in capitoli diversi e collocata in sedi prestigiose. Molti i luoghi d'arte che, dal 1997 a oggi, hanno visto esibirsi i musicisti accolti nei cartelloni del "Maggio": l'Auditorium di Castel Sant'Elmo, il Salone da Ballo e l'auditorium della Reggia di Capodimonte, il Teatrino di Corte di Palazzo Reale (disegnato, nel 1768, da Ferdinando Fuga), l'ottocentesca Chiesa Anglicana di Napoli, la Sala degli Specchi e la Veranda Neoclassica di Villa Pignatelli, il Galoppatoio Borbonico della Reggia di Portici. Il rapporto con il Polo Museale, consolidatosi nel corso degli anni, ha dato origine a una progettualità coerente e strutturata, con l'attività concertistica non di rado coniugata a momenti espositivi di grande successo. Ricordiamo, in questo senso, gli eventi musicali proposti dal "Maggio" al Museo di Capodimonte in occasione delle magnifiche mostre dedicate al Caravaggio. Nel solco di queste iniziative, nel 2006 è nato il progetto "Capodimonte in Musica", inizialmente legato a due eccezionali mostre pittoriche (la prima su Domenico Morelli, la seconda su Tiziano) e caratterizzato dalla scelta di ricreare le atmosfere musicali dell'epoca attraverso la creazione di concerti tematici. Nel 2007, il "Maggio della Musica", in collaborazione con il Polo Museale, è invitato ad inaugurare, con un concerto dedicato, le celebrazioni per il 50° anniversario della fondazione del Museo di Capodimonte. Nel 2008, con il progetto "L'arte dei luoghi, l'arte dei suoni", il "Maggio della Musica" approda in Turchia. Riempie, con grande successo di critica e pubblico, la sala dell'Opera di Ankara, presentando un apprezzatissimo ciclo di quattro concerti tutti

¹ Si intende sempre spazi inclusi.



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

referibili alla storia culturale e musicale di Napoli. Artisti e formazioni cameristiche di grande prestigio hanno suonato, nel corso degli anni, per il pubblico del "Maggio". Dal lunghissimo elenco di ospiti illustri citiamo i nomi di Grigory Sokolov, Viktoria Mullova, Uto Ughi, Salvatore Accardo, Michele Campanella, Rudolf Buchbinder, Renaud Capucon, Philharmonische Camerata Berlin, Prazak Quartet, Sinfonietta Koln, Philharmonia Wien, Quartetto d'Archi della Scala di Milano, David Geringas, Danil Trifonov, Stefano Bollani, Philippe Entremont, Ivo Pogorelich. A partire dal 2011, il "Maggio" si apre a una nuova fase progettuale affidando la direzione artistica dell'associazione al pianista Michele Campanella, che subentra a Sandro De Palma. In anni di collaborazione fortunata, Campanella saprà rinnovare le coordinate dell'attività musicale, innestando elementi di originalità all'interno di un percorso ormai tracciato e nel rispetto di una vocazione felicemente consolidata. Campanella imposta il proprio progetto puntando sulla promozione indiscutibile del repertorio classico ma affiancando ad essa una nuova, significativa attenzione per la creatività contemporanea, specialmente riferibile all'ambito culturale napoletano. Dopo 11 anni di proficua collaborazione, Michele Campanella ha lasciato la direzione artistica del "Maggio della Musica" alla fine della stagione 2021. Il nuovo direttore artistico dell'associazione, in carica dal 2022, è Stefano Valanzuolo, giornalista e critico musicale, già direttore generale del Ravello Festival e direttore artistico dell'Arena Flegrea di Napoli. Il solco tracciato dal "Maggio" in molti anni di storia e di attività, ormai, è chiaro e affidabile, motivo per cui anche la nuova direzione artistica ha scelto di non discostarsi da un'offerta che inevitabilmente faccia leva sulla qualità della proposta performativa e coinvolga nomi importanti del panorama internazionale. Tuttavia, la scelta è anche quella di ampliare gradualmente il campo delle capacità espressive degli spettacoli, sfiorando la dimensione teatrale e, per esempio, anche quella jazzistica (con la collaborazione preziosa di Emilia Zamuner). In quest'ottica è nata, nel 2022, la rassegna "Galop", ambientata alla Reggia di Portici, per estendere lo sguardo del pubblico su ipotesi di espressione non più rigidamente vincolate alla dimensione cameristica più ortodossa. Le scelte del "Maggio" mirano a conferire all'offerta dell'associazione una specificità propria frutto di commissioni ad hoc. La valorizzazione dei giovani musicisti resta un punto di riferimento ineludibile per le attività del "Maggio della Musica", come dimostra pure la volontà di confermare e, anzi, rafforzare il capitolo denominato "Maggio del Pianoforte", vetrina di inestimabili valori per pianisti emergenti italiani e stranieri, e infine di dedicarsi ad un'attività formativa che stimoli la curiosità del pubblico di domani. all'interno del panorama musicale non solo cittadino, ricorrendo ad artisti del tutto nuovi per Napoli o da lungo tempo assenti e, ancora, su contenuti di raro ascolto, includendo prime assolute di lavori che nascano come

2) DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA ARTISTICA

2.1 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi del bando

(massimo 3000 caratteri)

PURTUALLO

La storia di Purtuallo è a pieno titolo una nostra Christmas Carol. Una favola natalizia la più moderna, la più vicina a noi in tutti i sensi.

Un racconto d'altri tempi, intramontabile metafora di accoglienza, inclusione non casuale né episodica, esempio piuttosto, di scelta culturale e civica.

Una bella storia in musica che ci racconta della civiltà dell'abbraccio, della coesione, dell'apertura verso il più debole, il diverso, vissuta come fenomeno non già sporadico ma come frutto di una maturità culturale avveza a costruire ponti anziché ad alzare muri.

LA STORIA

Tutta ambientata a Napoli nel '700. Purtuallo che in realtà si chiama Sebastiano, è un trovatello che la Madre Superiore delle suore domenicane del convento di Sant'Agostino a Caserta offre in luogo del danaro pattuito a Tommaso Iannacone, anziano figuraro (artigiano di pastori) a cui aveva commissionato uno scarabattolo col "Mistero" e un gruppo di musicisti. Sebastiano che è bravo ad "...allisciare la pasta cresciuta e si diverte a montare i timballi per la festa di San Sebastiano sarà quindi, un bravo modellatore..."

Iannacone che soffre di una grave forma di artrosi deformante, non si era mai sposato né tantomeno aveva pensato a diventare padre, ma accoglie titubante questo bambino in casa a cui lentamente si affeziona sempre più. Anche il piccolo comincia a sentirlo come un padre, aiutandolo a vestirsi, cambiandogli le bende alle mani. Con grande competenza e perizia osserva ed impara da lui compiendo con precisione ogni genere di missioni. Crescendo il ragazzo sotto la sua guida mostra notevoli doti artistiche di disegno e di modellatura. Il vecchio Iannacone coglie questo talento e, mettendo da parte l'egoismo e l'affezione che nutre per il ragazzo, consapevole anche dei suoi limiti di maestro, decide di affidarlo al più accorsato laboratorio di pastori dell'epoca: La bottega dei fratelli Riccio ai Cristallini, dove il ragazzo viene accolto e si trasforma in un vero artista che addirittura supera il maestro, Gaspare Riccio che scorge, in questo giovane aiutante, vette estetiche da lui stesso irraggiungibili. Purtuallo/Sebastiano alla morte di Tommaso suo padre putativo ricambia l'accoglienza ricevuta eseguendo una figura presepiale (un'accademia) che lo ritrae sul letto di morte rattappato e quasi a vergognarsi di questo suo stato. Nasce "Lo Scurnuso" una statuetta di raffinata bellezza ammirata da tutti per la delicata fattezze e la carica espressionista del dolore, che riconduce ad opere di scultori del tempo, del livello di Giuseppe Sanmartino.

Il piccolo Sebastiano, il trovatello, rappresenta il simbolo di tutti gli abbandonati, degli orfani, delle vittime incolpevoli della brutalità dei conflitti, degli innocenti diseredati alla ricerca di un futuro, di un abbraccio che li accolga.

L'umile Iannacone è la metafora di una società giusta, aperta, solidale, accogliente, che le braccia le spalanca senza pregiudizio alcuno. Non è facile trovarlo...

La favola è liberamente tratta e adattata da "Lo Scurnuso" Benedetta Cibrario da Enzo Salomone, artista che da anni si dedica alla lettura ad alta voce, specializzando il rapporto tra musica e oralità. Le musiche per la chitarra sono a cura del maestro Antonello Grande, docente al conservatorio di Salerno ed eminente concertista in Italia e all'estero.

2.2 Descrizione del cartellone, con elenco degli eventi in programma

(massimo 3000 caratteri)

2.3 Descrizione dei laboratori (solo per la Linea di Indirizzo 3)

(massimo 1500 caratteri)

2.4 Cronoprogramma delle attività

Titolo Evento/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) PURTUALLO	15/12/2025	22/12/2025
2)		
3)		
4)		
5)		

Laboratori (solo per la Linea di Indirizzo 3)	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di indirizzo 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

3) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrizione delle finalità generali di progetto e dei risultati attesi, in coerenza con i temi e gli obiettivi di cui all' art. 2 dell'Avviso pubblico.

(massimo 1500 caratteri)

Dato il successo avuto con l'edizione 2024 del nostro evento per l'avviso Altri Natali, abbiamo accolto con entusiasmo la pubblicazione del nuovo bando.
Il "nostro" PURTUALLO è vera e propria metafora di accoglienza, inclusione non casuale né episodica, esempio di scelta culturale e civica.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Una bella storia in musica che ci racconta della civiltà dell'abbraccio, della coesione, dell'apertura verso il più debole, il diverso, vissuta come fenomeno non già sporadico ma come frutto di una maturità culturale avvezza a costruire ponti anziché ad alzare muri.

Il nostro intento, attraverso il racconto della storia di Sebastiano, bambino abbandonato e accolto dal buon Iannaccone, è quello di valorizzare le differenze di ogni tipo: quelle culturali, di fede e anche quelle di chi non si riconosce in alcuna. La nostra proposta intende "abbracciare" una fascia di pubblico ampia e varia, costruendo legami tra persone e territori in modo tale che chiunque partecipi all'iniziativa, qualsiasi sia la propria origine, fede o età, si senta parte di uno stesso progetto.

4) DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Descrizione della struttura organizzativa e gestionale del progetto, con particolare riferimento alle infrastrutture, materiali e immateriali, predisposte per assicurare i servizi di informazione, prenotazione, accoglienza, nonché eventuali servizi aggiuntivi in grado di migliorare la fruizione dell'iniziativa anche ai disabili

(massimo 2000 caratteri)

Il progetto si avvarrà di:

- una formazione artistica composta da due artisti, l'attore Enzo Salomone ed il chitarrista Antonio Grande
- Direzione artistica concessa a titolo gratuito
- Ufficio stampa e promozione
- Segreteria amministrativa per rendicontazione
- Segreteria organizzativa per la parte relativa ai servizi di prenotazione e informazione
- Servizio di accoglienza

4.1 NUMERO OPERATORI COINVOLTI

☒ struttura organizzativa	n. 1
☒ operatori	n. 2
☒ tecnici	n. 2
☒ artisti	n. 2
☒ comunicazione	n. 1
☒ altro	n. 1

5) LOCATION

Descrizione della location, delle caratteristiche di accessibilità e indicazione della capienza

(massimo 1500 caratteri)

L'inaugurazione ufficiale della Stazione Zoologica ebbe luogo il 14 aprile 1875 e nel dicembre dello stesso anno fu firmato il contratto fra Anton Dohrn e la Città di Napoli, rappresentata dal sindaco, il senatore Antonio Winspeare.

Una delle caratteristiche che era alla base del successo della istituzione era la notevole agilità e flessibilità della sua struttura. Si trattava di una istituzione internazionale per natura, fondata da un tedesco, gestita come un'impresa familiare e organizzata secondo il modello accademico tedesco, ma localizzata in Italia, con una grande apertura ai contributi finanziari e scientifici di ogni paese e istituzione.

L'idea di una struttura agile, flessibile, piccola ma piena di coraggio e di spirito di iniziativa, costituisce lo "spirito" costante della Stazione, dalle sue origini ad oggi.

Allo scopo di promuovere la natura internazionale della Stazione e per garantire la sua indipendenza economica, e quindi politica, e la libertà della ricerca, Dohrn introdusse una serie di misure innovative per finanziare il suo progetto, in primo luogo l'affitto di spazi di lavoro e di ricerca ("tavoli di ricerca"): per un montante annuale il partner contrattuale (università, governi, istituzioni scientifiche, fondazioni private, anche persone singole) potevano finanziare il soggiorno a Napoli per un anno di uno scienziato, che vi avrebbe trovato tutto quello di cui avrebbe avuto bisogno per realizzare il suo progetto di ricerca (spazio in un laboratorio, animali, una biblioteca eccezionale e l'aiuto esperto di una struttura tecnica), "senza condizioni", nel senso che i ricercatori erano completamente liberi di perseguire i propri progetti e le proprie idee. Dohrn iniziò anche, come ulteriore fonte di entrate, a inviare campioni e preparati biologici. Grazie alla forza di invenzione e alla abilità di un altro napoletano, Salvatore Lo Bianco, che era entrato al servizio della Stazione all'età di 14 anni. I metodi di conservazione degli organismi marini furono migliorati a tal punto che la Stazione Zoologica divenne rapidamente celebre per la bellezza e la perfezione tecnica delle sue collezioni di animali marini conservati. Campioni e collezioni furono venduti a musei, università, scuole e privati. Lo Bianco divenne anche un sistematico di valore e molti ospiti della Stazione hanno riconosciuto nelle loro pubblicazioni il suo importante contributo alla ricerca.

Convinto che la disponibilità di tutte le principali fonti stampate fosse una necessità per la ricerca di punta, Anton Dohrn donò la sua importante biblioteca alla Stazione Zoologica e richiese donazioni agli editori scientifici, accademie e agli scienziati, come Darwin, Huxley, Virchow. Complessivamente, le collezioni bibliografiche della Stazione divennero rapidamente uno strumento senza pari per la ricerca bibliografica ed in effetti molti scienziati si sono talvolta recati a Napoli nell'esclusivo scopo di avere accesso alla biblioteca, ancora oggi senza pari in Europa.

La Stazione offriva ai suoi ospiti anche i migliori strumenti scientifici disponibili, acquisiti tramite donazioni o a prezzi particolarmente di favore. Così, gli ultimi modelli di microscopi della Zeiss erano sistematicamente testati e resi disponibili a Napoli e Ernst Abbe, matematico, fisico e partner della Zeiss, uno degli amici più stretti di Dohrn, permise l'acquisto di microscopi ed altri apparati ottici con una sostanziale riduzione. In cambio, i ricercatori della Stazione suggerivano i modi per migliorare gli strumenti e rendevano nota la Zeiss alla comunità scientifica internazionale. Microtomi, metodi di sezionamento e di colorazione erano egualmente testati e migliorati dagli assistenti e dagli ospiti della Stazione, mantenendo in questo modo l'elevato livello tecnico dei metodi e degli strumenti messi a disposizione dei ricercatori.

6) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione delle azioni di comunicazione e della strategia atta a coinvolgere un pubblico ampio e variegato e non abituale.

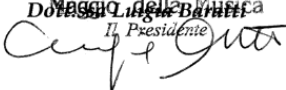
(massimo 3000 caratteri)

Nell'attività di comunicazione esistono strumenti base il cui utilizzo è quasi ineludibile: logo e grafica personalizzata; ufficio stampa; canali social; newsletter periodiche; stampa e diffusione di materiale pubblicitario: poster, brochure, programmi di sala. Tutti aspetti che contribuiscono a amplificare e diffondere la visibilità dell'evento e in quanto tali sono considerabili, a tutti gli effetti, parte di una sana e moderna strategia di comunicazione. E' anche chiaro che l'attività di comunicazione vada modulata in funzione del target, ossia del pubblico, delle sue possibilità di acquisizione e fruizione del messaggio e del prodotto musicale. Viene definita, dunque, un'attività sul web che passi attraverso l'aggiornamento quasi in tempo reale del sito web e dei canali social in senso multimediale, in stretta sintonia con le analoghe iniziative della parrocchia ospitante. L'obiettivo è quello di fidelizzare una social community che si leghi al progetto.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data
12/09/2025

firma del Legale Rappresentante (in caso
di ATS, Soggetto Capofila)

Il Presidente
Associazione Musicale
Maggio della Musica
Dott. Luigi Barattini
Il Presidente


Firma del/i partner (in caso di ATS)

- 1) _____
2) _____